

Aquiloni cercano casa

«Berzano rifiuta il kite gen: peggio per tutti»

BERZANO - «Avevamo scelto Berzano perché Massimo Ippolito vorrebbe dare fama e vantaggi al suo paese. Potrebbe diventare la patria dell'energia pulita a basso costo. Però, se non ci vogliono, abbiamo altri cinque o sei siti disponibili». Garbato, ma fermo. Dopo l'esplosione di polemiche in Consiglio comunale, Riccardo Renna non vuole far salire la temperatura politica in paese.

Renna è il portavoce della Sequoia Automation, l'impresa chiese che cerca di rivoluzionare la produzione di energia elettrica. L'idea si chiama "Kite gen", un carosello d'aquiloni che sfrutta l'energia eolica. Finora è stata testata a livello di modellini, ma adesso è ora di costruire la prima centrale sperimentale. Dove? A Berzano, in regione Ochera.

Massimo Ippolito, presidente della società e padre del kite, di casa a Berzano, tiene le distanze dalle polemiche della settimana scorsa. In Consiglio comunale, infatti, il sindaco Sergio Teja è stato attaccato per non avere informato il paese su questa operazione. Alcuni abitanti hanno portato in municipio paure e proteste e la maggioranza si è spaccata.

Non solo: è emerso che il "Kite gen", finora, dal municipio è stato bloccato. «Dopo la prima bocciatura in commissione edilizia, abbiamo inviato una lettera per chiarire meglio il nostro piano ed elencare in modo ufficiale i possibili vantaggi per il paese», rivela Renna.

E se il piano dovesse di nuovo essergli bocciato? «L'impianto è già in fase di costruzione in laboratorio, pertanto non ci fermeremo. Siamo in possesso di altre cinque o sei siti che potrebbero ospitarlo. Certo, per Berzano sarebbe una vera occasione persa... Come si può rinunciare di legare il nome del paese a un qualcosa di cui si sta già parlando in tutto il mondo? Comunque, al momento non ci sembra ancora il caso di cambiare i piani: attendiamo fiduciosi il consenso e lo facciamo nel rispetto dei tempi tecnici necessari».

Ma quanto è disposta ad aspettare Sequoia? Non molto: l'operazione è partita e non può essere fermata. Berzano verrà abbandonata anche in caso di mancata risposta o di un ulteriore tentennamento. Ad

attendere pare ci siano già territori a Carmagnola, oppure nei Comuni di Capanzoni in Toscana e Valmontone nel Lazio.

Quale l'opinione del sindaco? «Sono più che favorevole, ma non a scatola chiusa - risponde Sergio Teja - Se la commissione darà parere positivo, certificando che è tutto in regola e senza pericoli appoggerò questa struttura».

«Siamo capofila di alcuni progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea - entra nel dettaglio il portavoce di Sequoia - Nel caso dell'insediamento, si prevede l'apertura di una succursale che accoglierà i ricercatori chiamati a lavorare sul nuovo impianto. In-

ganizzazione di eventi specifici. Porre Berzano come trainare in paese visitatori e nuovi fruitori, tutti potenziali clienti per negozi e servizi locali».

Per Renna, la messa a punto di un'unità di produzione di energia pulita eolica di alta quota, nel centro rurale, costituisce in sé un di "Living Lab", un laboratorio vivente. Cioè?

«Lo scopo di un Living Lab è di raccogliere il parere di cittadini, imprese ed istituzioni rispetto a un progetto. La raccolta dei pareri implica più

livelli di intervento e l'organizzazione di eventi specifici. Porre Berzano come potenziale Living Lab di un piccolo Comune può dotarsi di una fonte di energia pulita e a basso costo. Ciò ha valore per il progetto d'innovazione proposto e una ricaduta diretta sul bilancio comunale».

Diversi abitanti della zona, però, sono inquietati dall'idea di questo grande impianto-pilota. Pare un fumo di mostri giapponesi: una grande cupola in vetro dal diametro di circa 12 metri, sostenuta da undici pilastri, sulla quale sventerà un braccio mobile al-

to circa 20 metri. Sarà quest'ultimo a liberare gli aquiloni, che s'innalzeranno in alta quota per andare a sfruttare la potenza del vento. Obiettivo: produrre 400 kilowatt/ora.

«L'impatto dell'impianto è quasi nullo, sia in fase di costruzione sia di sfruttamento - sostiene Renna - Tutto verrà fatto alla luce del sole attraverso una mostra permanente sulle fasi di costruzione, che potrà essere visitata da chiunque».

Per il paese ci sarebbe una ricaduta sulla bolletta. Prima ne godrebbero il municipio e gli altri edifici comunali, come l'asilo, che avrebbero energia gratis a



tempo indeterminato. Poi, passata la fase di sperimentazione e verificata la piena compatibilità del ge-

neratore sul territorio, sarebbe possibile sfruttare meglio l'area per installare ulteriori generatori. E a

Massimo Ippolito accanto al progetto del kite gen, un nuovo, rivoluzionario sistema ecologico per la produzione di energia. Il primo esemplare è previsto a Berzano, con importanti ricadute economiche su tutto il Chiese. Ma ora nascono difficoltà

quel punto l'energia pulita potrebbe raggiungere i 3000 kilowatt/ora (30 volte il fabbisogno di Berzano) e il 10% verrebbe regalato alle utenze private. Secondo i calcoli di Sequoia, gli abitanti potrebbero risparmiare globalmente circa 5.000 euro al lordo di tasse e diritti di rete.

«Non solo: il paese, grazie alla produzione massiccia d'energia elettrica, di gran lunga superiore al fabbisogno, potrebbe diventare esempio e incentivo ad abbandonare i sistemi di riscaldamento a gasolio, alimentando tutto con l'energia elettrica pulita».

Riccardo Marchina